

Si sviluppa il movimento per occupazione, salari, riforme

Prosegue oggi la trattativa tra i sindacati e il monopolio dell'auto

Compatto sciopero dei portuali Oggi fermo il lavoro a Milano

INIZIATO IL CONFRONTO FIAT AUTOBIANCHI: ORARIO RIDOTTO

Due manifestazioni nel centro del capoluogo lombardo - Le azioni nelle altre province - Grande corteo a Bologna dei lavoratori della «Ducati»
Bicciata ogni attività nei porti - L'adesione dei marittimi e dei cantieristi - Oggi riprendono le trattative per il contratto degli alimentaristi

Caduta una prima pregiudiziale: si tratta su tutta la situazione dell'azienda - Le pretese della direzione respinte con forza dalla FLM - Nuovi gravi attacchi all'occupazione in aziende legate alla casa torinese - Ieri alla Lancia 2800 lavoratori sospesi per rappresaglia - Diminuisce la produzione a Desio

Dalla nostra redazione

MILANO, 30

Domani mattina, con due manifestazioni, una alla regione Lombardia e una a Palazzo Marino, sede della Giunta Comunale di Milano, i lavoratori milanesi e della provincia danno inizio alla «Settimana di lotta» contro l'aumento delle tariffe sui mezzi di trasporto pubblico e in genere dei servizi (gas, acqua, revisione delle tariffe elettriche). Le due manifestazioni cominceranno con scioperi generali di zona che sono stati programmati dalla Federazione milanese CGIL-CISL-UIL in modo da consentire, per tutti i giorni della settimana, fino a venerdì, cortei e comizi nel centro della città che nei maggiori centri della provincia.

Intanto le Federazioni provinciali CGIL-CISL-UIL della Lombardia stanno definendo i programmi di lotta e le modalità di partecipazione dei lavoratori delle diverse province alla «Settimana regionale di lotta». A Pavia sono previste due manifestazioni, una nel capoluogo e le altre a Veggiano e Voghera; a Lecco è fissato per domani un incontro fra i sindacati e la Giunta comunale sul problema di aumento del trasporto urbano; a Sondrio la Federazione provinciale CGIL-CISL-UIL ha proclamato una ora di sciopero.

Per domani mattina, infine, è convocato l'attivo dei ferrovieri del centro e del nord, per decidere le modalità di partecipazione della categoria alla settimana di lotta per i trasporti.

Dalla nostra redazione

GENOVA, 30

L'attività bloccata per tutto il giorno nell'intero sistema portuale, forti manifestazioni a Genova, Ravenna, Trieste, Venezia, Livorno e Ancona, l'affermazione della ferma volontà dei lavoratori dei porti di stringere i tempi, di giungere rapidamente ad una positiva conclusione della vertenza su tutti i punti della piattaforma rivendicativa: economico-normativa, finanziaria e sviluppo, riforme della gestione e della legislazione portuale. Quanto, in sintesi, a «tutto» della settimana di lotta oderna, dello sciopero che in tutti gli scali marittimi del Paese ha registrato la compatta adesione dei 35 mila portuali di tutte le categorie.

Specchio eloquentissimo di questa mobilitazione generale e di questa pressione di lotta per ottenere dal ministro della Marina mercantile un contratto di lavoro che, per una vera e propria affermazione della ferma volontà dei lavoratori dei porti di stringere i tempi, di giungere rapidamente ad una positiva conclusione della vertenza su tutti i punti della piattaforma rivendicativa: economico-normativa, finanziaria e sviluppo, riforme della gestione e della legislazione portuale. Quanto, in sintesi, a «tutto» della settimana di lotta oderna, dello sciopero che in tutti gli scali marittimi del Paese ha registrato la compatta adesione dei 35 mila portuali di tutte le categorie.

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 30

Il livello di mobilitazione e le doti di combattività dei lavoratori della «Ducati» elettrodomestici hanno ottenuto una conferma. Infatti questa mattina, al termine dell'assemblea, nel corso della quale rappresentanti sindacali e del Consiglio di fabbrica avevano ampiamente esposto ed illustrato l'incontro di giovedì e venerdì scorso al ministero del Lavoro conclusosi con l'aggiornamento della trattativa a domani martedì (causa la verificata mancanza di disponibilità manifestata dalla direzione dell'azienda a recepire le giuste rivendicazioni, contenute nella piattaforma), le maestranze decidevano di dare una immediata risposta all'ennesimo rifiuto padronale a trattare su una base ragionevole, e decidevano unanime di uscire dallo stabilimento per portarsi, in corteo, alla sede dell'Associazione industriale della nostra provincia.

Dopo aver percorso i reparti tutti i lavoratori (in grande maggioranza si tratta di persone femmine) si sono avvia- ti da Borgo Panigale ove si trova lo stabilimento, all'estrema periferia ovest della città, alla volta del centro della città, dove la vertenza ha sede appunto la confindustria provinciale.

striscione retto da decine di lavoratrici sul quale campeggiava la scritta: «Ducati elettrodomestici: in lotta da sei mesi per battere l'intransigenza padronale».

Riprendono oggi pomeriggio, presso la sede della Confindustria a Roma, le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro del 120 mila alimentaristi raccolti nel terzo raggruppamento. I lavoratori dei settori ristero, conserve vegetali e filiche, omogeneizzati, estratti e pastas stanno dando vita in tutte le province a forti scioperi articolati, dopo la giornata di lotta nazionale della settimana scorsa.

Il padronato, che ha finora tentato al tavolo delle trattative un negativo atteggiamento rifiutando quasi tutti gli obiettivi qualificanti della piattaforma (unificazione contrattuale, salario, superamento del lavoro straordinario, ecc.) è stato costretto dalla unitaria spinta dell'iniziativa dei lavoratori a riprendere il negoziato. E' oggi, come sperano lavoratori e sindacati, la discussione dovrebbe farsi costruttiva.



La manifestazione dei portuali a Genova

Saremo costretti a importare dieci milioni di quintali di zucchero

LA BIEVICOOLTURA ITALIANA HA BISOGNO DI ALTRI 100 MILA ETTARI DI TERRENO

La drammatica situazione del settore esaminata dal Consorzio nazionale bieticoltori - L'aumento della terra coltivata consentirebbe una produzione annuale di circa 14 milioni di quintali di zucchero - In programma centinaia di assemblee - Manifestazione nazionale a Roma

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 30

Il Consiglio generale del CNB ha preso in esame la situazione del settore bieticolo in rapporto alla necessità di un forte aumento della produzione nazionale di fronte ad un consumo nazionale di 18 milioni di quintali.

La produzione di zucchero in Italia sarà quest'anno di poco superiore agli 8 milioni di quintali di fronte ad un consumo nazionale di 18 milioni di quintali.

Tutto ciò oltre a consentire una produzione di zucchero di 14-15 milioni di quintali, avrebbe conseguenze positive sul campo dello sviluppo agricolo e zootecnico, dell'occupazione e del migliore equilibrio della nostra bilancia commerciale.

66 imprenditori edili davanti al magistrato

Sessantasei imprenditori edili, che violavano le disposizioni di legge mettendo a rischio la vita dei propri dipendenti, sono compariti dinanzi al pretore dottor Carnovali per rispondere di reati contravvenzionali alla legge di prevenzione degli infortuni. E' indubbiamente positivo che il rapporto che la procura ha saputo creare con lo ispettorato del lavoro e con l'ENET sia diventato così automatico che i verbali degli ispettori finiscono sempre sul tavolo del magistrato: finalmente si colpisce chi viola la legge.

Dalla nostra redazione

MILANO, 30

Esami concorsi, a fianco dei lavoratori, sempre in questa interpretazione dell'ergonomia il ha fornito il giudice del lavoro Pietro Federico uno dei magistrati milanesi che si occupa di questi problemi.

CONVEGNO A RIMINI SULL'AMBIENTE DI LAVORO

Tecnica e realtà in fabbrica

I problemi in discussione - L'uso della scienza e le condizioni dei lavoratori

Dal nostro inviato

RIMINI, 30

Al teatro Novelli a Rimini, si è svolto un convegno (intitolato dal Centro Pio Manzù, presieduto da Luigi Preti) dedicato all'ergonomia, scienza del lavoro e delle interpretazioni sono diverse. Negli interventi portati qui da rappresentanti padronali, ma anche sindacali dei Paesi nordici (Germania, Svezia, eccetera) è uno strumento gestito in modo non conflittuale tra operai e padroni soprattutto per realizzare, ad esempio in fabbrica, modifiche di carattere tecnologico.

La lettera della Federbraccianti alla Fisba e all'Uisba

Il segretario generale della Federbraccianti-CGIL, Felice Rossetto, in una lettera inviata alla FISBA-CISL e all'Uisba-UIL ha proposto di riunire entro la settimana la segreteria unitaria di categoria e, a breve scadenza, il direttivo tecnico di settore.

Il governo deve procedere immediatamente, d'intesa con le organizzazioni professionali, alla attuazione del ristorno a favore dei bieticoltori, stabilendo un eventuale utilizzo di una parte di questi fondi (la parte proveniente dai ricambiamenti) per dare inizio alla costituzione di un fondo nazionale da destinare allo sviluppo di un settore cooperativo nel campo della bieticoltura.

I commercianti protestano domenica 13 a Roma

Domenica 13 ottobre si terrà a Roma (al teatro Bramaccio) una grande manifestazione di protesta alla quale prenderanno parte oltre 5 mila esercenti alimentari.

Dalla nostra redazione

TORINO, 30

Il secondo incontro tra la FIAT e le organizzazioni sindacali, iniziato venerdì 23, 30 di Torino, ha fatto registrare un passo avanti rispetto al precedente incontro dell'11 settembre.

Dalla nostra redazione

TORINO, 30

La delegazione FIAT era guidata dal direttore generale del personale De Pieri e dal direttore delle relazioni sindacali Annibaldi. Della Delegazione sindacale facevano parte i segretari nazionali della FLM Mattina, Lettieri, Tridente, e i segretari provinciali dei metalmeccanici, ed i segretari delle camere sindacali torinesi Pugno (CGIL), Del Piano (CISL) e Ferrari (UIL), e ciò in considerazione degli innumerevoli riflessi che le decisioni prese per la FIAT avranno sul salari e l'occupazione di tutta una serie di industrie meccaniche, chimiche, di altri settori, fornitrici del monopolio.

Al'inizio dell'incontro la FIAT aveva mantenuto una posizione dura, pretendendo di limitare il confronto al solo problema del rapporto di produzione automobilistica: abbiamo già oltre 300 mila automobili invendute sui piazzali - hanno detto i rappresentanti dell'azienda - ed è più che mai necessario ridurre la produzione di 200 mila vetture entro la fine di gennaio. Occorrerebbe perciò eliminare 32 giornate di produzione «terminale» di queste 200.000 vetture. Di fronte a questa atteggiamento duro, i rappresentanti della FIAT, 140.000 dovrebbero essere eliminati entro il prossimo 31 dicembre.

Dalla nostra redazione

TORINO, 30

Il secondo incontro tra la FIAT e le organizzazioni sindacali, iniziato venerdì 23, 30 di Torino, ha fatto registrare un passo avanti rispetto al precedente incontro dell'11 settembre.

La delegazione FIAT era guidata dal direttore generale del personale De Pieri e dal direttore delle relazioni sindacali Annibaldi.

Al'inizio dell'incontro la FIAT aveva mantenuto una posizione dura, pretendendo di limitare il confronto al solo problema del rapporto di produzione automobilistica.

La FIAT ha risposto che il sindacato non è disposto ad affrontare la vertenza con la FIAT semplicemente per trovare il modo migliore di non fare 200.000 automobili.

Esami concorsi, a fianco dei lavoratori, sempre in questa interpretazione dell'ergonomia il ha fornito il giudice del lavoro Pietro Federico uno dei magistrati milanesi che si occupa di questi problemi.

CONVEGNO A RIMINI SULL'AMBIENTE DI LAVORO

Dalla nostra redazione

TORINO, 30

Il secondo incontro tra la FIAT e le organizzazioni sindacali, iniziato venerdì 23, 30 di Torino, ha fatto registrare un passo avanti rispetto al precedente incontro dell'11 settembre.

Dalla nostra redazione

TORINO, 30

Il secondo incontro tra la FIAT e le organizzazioni sindacali, iniziato venerdì 23, 30 di Torino, ha fatto registrare un passo avanti rispetto al precedente incontro dell'11 settembre.

La delegazione FIAT era guidata dal direttore generale del personale De Pieri e dal direttore delle relazioni sindacali Annibaldi.

Al'inizio dell'incontro la FIAT aveva mantenuto una posizione dura, pretendendo di limitare il confronto al solo problema del rapporto di produzione automobilistica.

La FIAT ha risposto che il sindacato non è disposto ad affrontare la vertenza con la FIAT semplicemente per trovare il modo migliore di non fare 200.000 automobili.

Esami concorsi, a fianco dei lavoratori, sempre in questa interpretazione dell'ergonomia il ha fornito il giudice del lavoro Pietro Federico uno dei magistrati milanesi che si occupa di questi problemi.

CONVEGNO A RIMINI SULL'AMBIENTE DI LAVORO

Dalla nostra redazione

TORINO, 30

Il secondo incontro tra la FIAT e le organizzazioni sindacali, iniziato venerdì 23, 30 di Torino, ha fatto registrare un passo avanti rispetto al precedente incontro dell'11 settembre.

Si riuniscono i comunisti della Zanussi

Domani, alle ore 9,30 si riunirà presso la sede della federazione del PCI di Pordenone il coordinamento nazionale dei comunisti del gruppo Zanussi.

All'ordine del giorno della riunione sono gli obiettivi di azione politica per i lavoratori comunisti della Zanussi.

I lavori saranno introdotti dal compagno Tarondo, della segreteria regionale del PCI del Friuli Venezia Giulia; concluderà il compagno Borghini, vice responsabile della commissione problemi del lavoro.

Dalla Federazione unitaria e dalle categorie interessate

Aperta in Toscana una vertenza regionale sul lavoro a domicilio

La piattaforma riguarda la contrattazione delle tariffe, aspetti normativi, assicurativi e preventivi

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 30

La Federazione toscana CGIL-CISL-UIL d'accordo con le categorie interessate (tessili, abbigliamento, chimici, vetrari, ceramisti, metalmeccanici) ha aperto una vertenza regionale sul lavoro a domicilio.

La piattaforma rivendicativa riguarda la contrattazione delle tariffe, aspetti normativi, assicurativi e preventivi.

Si chiede, inoltre, nella piattaforma rivendicativa, la fissazione per settore di lavorazione, di norme regionali regionali; e di una serie di corrispondere al lavoratore a domicilio per locali, l'uso delle macchine, l'energia e gli accessori. Mentre altre norme vengono rivendicate per la difesa di una categoria in Toscana ha un grande peso (e lavoratori a domicilio si fanno ascendere ad alcune decine di migliaia, anche se non è possibile stabilire una cifra esatta), la Federazione toscana CGIL-CISL-UIL sottolinea come in questo modo si affronti un aspetto fondamentale della piattaforma regionale elaborata nei mesi scorsi: una vertenza che si inquadra perfettamente nella piattaforma rivendicativa avanzata nazionale dalla Federazione sindacale unitaria nel campo dell'occupazione, le riforme, l'elevamento dei bassi redditi, viene collocata accanto al superamento del lavoro precario del quale, certamente, si parla da tempo. Si chiede, inoltre, nella piattaforma rivendicativa, la fissazione per settore di lavorazione, di norme regionali regionali; e di una serie di corrispondere al lavoratore a domicilio per locali, l'uso delle macchine, l'energia e gli accessori. Mentre altre norme vengono rivendicate per la difesa di una categoria in Toscana ha un grande peso (e lavoratori a domicilio si fanno ascendere ad alcune decine di migliaia, anche se non è possibile stabilire una cifra esatta), la Federazione toscana CGIL-CISL-UIL sottolinea come in questo modo si affronti un aspetto fondamentale della piattaforma regionale elaborata nei mesi scorsi: una vertenza che si inquadra perfettamente nella piattaforma rivendicativa avanzata nazionale dalla Federazione sindacale unitaria nel campo dell'occupazione, le riforme, l'elevamento dei bassi redditi, viene collocata accanto al superamento del lavoro precario del quale, certamente, si parla da tempo.

Per avere subito una base quantitativa e qualitativa sulla quale aprire subito la vertenza, è stata inoltre richiesta la nomina di una commissione incaricata di elaborare le proposte tabellari e normative da avanzare in quella sede.

Per avere subito una base quantitativa e qualitativa sulla quale aprire subito la vertenza, è stata inoltre richiesta la nomina di una commissione incaricata di elaborare le proposte tabellari e normative da avanzare in quella sede.

Renzo Cassigoli

Aumentano i contributi per i lavoratori domestici

Dalla nostra redazione

TORINO, 30

Il secondo incontro tra la FIAT e le organizzazioni sindacali, iniziato venerdì 23, 30 di Torino, ha fatto registrare un passo avanti rispetto al precedente incontro dell'11 settembre.

Convegno a Taranto sul piano agricolo

Dalla nostra redazione

TARANTO, 30

«Piano agricolo e progetto speciale per lo sviluppo agricolo ed economico del Mezzogiorno» questo è il tema di un convegno nazionale che si svolgerà a Taranto il 2 e 3 di ottobre organizzato dal Centro nazionale delle forme associative e cooperative e dall'Unione italiana delle associazioni dei produttori ortofruttaicoli e agrumari. Il programma del convegno prevede l'apertura dei lavori con una relazione introduttiva di Mauro Polidori, direttore generale dell'Associazione nazionale dei contadini e Angiolo Lana della segreteria nazionale della Federbraccianti CGIL. I lavori saranno conclusi nella mattinata del 3 ottobre da Luciano Bernardini presidente dell'ANCA. I temi di cui discuterà il convegno sono la ristrutturazione dell'agricoltura per il miglioramento del reddito contadino e l'aumento della occupazione; lo sviluppo dell'associazionismo per un nuovo rapporto fra produttori e consumatori; le proposte operative per il miglioramento della tecnica dell'intervento pubblico.